

con il sostegno della L.R. n. 3/2010
Regione Emilia-Romagna

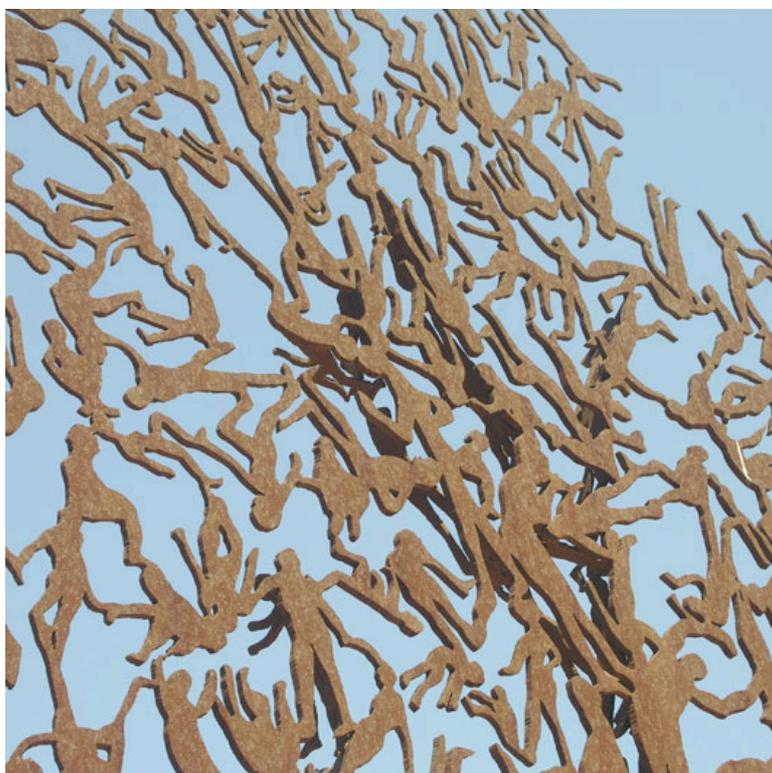


Ri-generazioni partecipate

Distretto di Casalecchio di Reno

Documento Conclusivo (DocC)

(allegato al Verbale del Comitato di Distretto del 29/06/2015)



Premessa

Il progetto *Ri-Generazioni partecipate* si inserisce all'interno di un disegno più ampio di rinnovamento della governance distrettuale basato sulla sperimentazione di percorsi di co-progettazione partecipata. L'esperienza dei percorsi partecipati è stata avviata con il percorso partecipativo *Come costruiamo insieme il futuro del welfare nel Distretto di Casalecchio di Reno*, svoltosi sul territorio distrettuale da aprile 2011 a maggio 2012, ed è proseguita con il percorso *Laboratori della solidarietà sociale*, svoltosi da dicembre 2012 a luglio 2013. I risultati dei suddetti percorsi sono confluiti rispettivamente nel Programma Attuativo Annuale del 2012 e nel Programma Attuativo 2013-2014 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale.

Ri-Generazioni partecipate nasce su proposta del Comitato di Distretto, in collaborazione con l'Azienda consortile InSieme Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, su sollecitazione particolare dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa, interessati ad attivare pratiche partecipative per la formulazione di proposte per la stesura di regolamenti inerenti alla rigenerazione di alcuni "spazi" comuni, fisici e/o relazionali.

Il progetto, avviato il 15 dicembre 2014, è stato aperto ai soggetti istituzionali, al terzo settore e alla cittadinanza del Distretto e si è caratterizzato per una fortissima attenzione alle pari opportunità di genere (maschi/femmine), genesi (nativi-e/migranti) e generazioni (classi di età), con l'obiettivo di stimolare una progettazione basata sulla collaborazione e la messa a sistema di una molteplicità di attori del territorio e di risvegliare una cultura solidaristica e di comunità. Si è concluso il 9 giugno 2015 con l'adozione, da parte del Tavolo di Negoziazione allargato all'Assemblea distrettuale, di un Documento di Proposta Partecipata (DocPP) che contiene i risultati delle dinamiche partecipative e la definizione di alcune prospettive di sviluppo.

Le proposte emerse dal processo partecipativo sono state recepite con Delibera di giunta comunale dei 3 Comuni sede di cantiere comunale e hanno ricevuto il benestare del Comitato di Distretto, in quanto rappresentano esperienza preziosa all'innovazione della governance distrettuale.

Il contesto di avvio

Ri-Generazioni partecipate parte da un obiettivo di miglioramento dei legami di coesione sociale e di superamento di dinamiche discriminatorie attraverso la realizzazione di azioni di co-progettazione partecipata. Concretamente è un percorso che vuole portare alla formulazione, in maniera condivisa, di proposte di regolamenti per la *rigenerazione* di spazi e di relazioni attraverso dinamiche partecipative *bottom up* che contribuiscano alla co-costruzione di un rinnovato senso di appartenenza e di identità. La sperimentazione si concentra attorno a 3 focus comunali: il *nuovo Centro giovanile e la Casa della Conoscenza* del Comune di Casalecchio di Reno, la scuola moduli di Monte San Pietro, le consulte tematiche e di frazione del Comune di Zola Predosa.

A Casalecchio di Reno la spinta alla partecipazione nasce in riferimento a due luoghi urbani significativi e in forte evoluzione: il Centro giovanile e la Casa della Conoscenza, e intorno a due temi centrali: la sostenibilità ambientale e l'accoglienza, che definiscono e interrogano fortemente, anche in forma problematica, l'identità di tali luoghi e le relazioni culturali, sociali e intergenerazionali dei soggetti che vi agiscono. Qui, le nuove generazioni, in particolare, sono individuate come protagoniste di un percorso di co-progettazione per la proposta di nuove forme di regolamentazione partecipata nell'uso degli spazi delle due strutture, con una forte valenza sperimentale e innovativa per una più ampia regolamentazione sui temi della rigenerazione urbana.

A Monte San Pietro (loc. Calderino) l'input parte dalla disponibilità dell'edificio utilizzato fino allo scorso anno per la scuola primaria, oggi non più adibito a struttura scolastica, attorno al quale l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo di partecipazione rivolto a tutti gli *stakeholder* locali con l'obiettivo di definirne un nuovo utilizzo a beneficio di tutta la cittadinanza.

A Zola Predosa il processo partecipativo parte dall'esigenza di definire un nuovo ruolo e nuove forme di coordinamento e confronto tra le Consulte tematiche (Ambientale, degli Stranieri, dei Centri Sociali, della Cultura, dello Sport, Socio – Sanitaria, dell'Agricoltura, delle Attività Produttive, del Commercio e dei Servizi) e le Consulte di frazione, al fine di facilitare l'aggregazione di interessi diffusi e l'espressione di richieste delle formazioni sociali, incentivando una partecipazione più rappresentativa per garantire un'attività propositiva più rispondente alle esigenze del territorio.

Svolgimento del percorso

La conduzione e la facilitazione del percorso è stata curata da Open Group coop sociale e dell'Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme, mediante l'utilizzo di metodologie partecipative afferenti al *Design thinking* e tecniche quali: il *word café*, il *focus group*, l'intervista doppia, la prototipizzazione e le interviste strutturate e semistrutturate, i questionari *on line* e *off line*. I tecnici e gli amministratori comunali di riferimento hanno accompagnato l'intero percorso. I/Le partecipanti, quindi, hanno potuto prendere consapevolezza della tipologia di percorso, hanno potuto fare una lettura condivisa del contesto e dei bisogni territoriali e di conseguenza definire degli obiettivi e la metodologia per raggiungerli. Sono stati poi chiamati a proporre soluzioni partecipate e congiunte, superando le divergenze intervenute, e redigere una sintesi condivisa delle idee emerse dal processo, anche delineando alcuni possibili sviluppi.

Risultati raggiunti

Complessivamente i risultati di partecipazione raggiunti sono ritenuti positivi sia in termini quantitativi che qualitativi. Si è, infatti, registrato un ampliamento, sebbene timido, dei soggetti attivati/attivabili in riferimento alle 3 dimensioni delle pari opportunità di genere, generazioni, che conferma l'importanza e la necessità di proseguire con l'impegno e l'investimento a favore di percorsi partecipati che possano essere uno stimolo all'attivazione della comunità e al suo *empowerment*. La ricerca di metodologie partecipative innovative e di strumenti di conciliazione dei tempi di vita-lavoro rappresenta, quindi, una sfida su cui continuare a lavorare per raggiungere risultati che siano sempre più rappresentativi della complessità sociale. Il gradimento espresso dai partecipanti incoraggia a sperimentare dinamiche di partecipazione anche in altri contesti di progettazione socio-sanitaria distrettuale.

Conclusioni

Il Comitato di Distretto di Casalecchio di Reno, viste le Delibere di Giunta comunale di Casalecchio di Reno (n.58 del 23/06/2015), Monte San Pietro (n.40 del 23/06/2015) e Zola Predosa (n.66 del 17/06/2015) in cui vengono recepite con favore le proposte contenute nel Documento di Proposta Partecipata, esprime soddisfazione per i risultati raggiunti, in termini di

innovazione e di coesione sociale mediante l'esperimento partecipativo. Ancora una volta il senso di appartenenza e la relazione di fiducia reciproca che caratterizza gli attori del territorio distrettuale si è espressa in termini di capacità progettuale. Tutti i soggetti, infatti, hanno messo in campo, con responsabilità, la propria disponibilità a contribuire al raggiungimento di obiettivi condivisi e il coraggio di mettere in discussione il proprio modo di lavorare.

Il Distretto di Casalecchio di Reno, dunque, conferma di voler essere luogo di sperimentazione di un'organizzazione diversa del welfare e si propone di continuare a lavorare secondo modalità innovative per ragionare su come tradurre la sperimentazione in strumento operativo di programmazione territoriale.